

entrato nel pieno possesso de'suoi dazi, deliberò di amministrare da sè medesimo il servizio sanitario di pubblica beneficenza ampliandone notabilmente i confini.

Questo servizio compiesi ora a norma di un regolamento approvato addì 8 marzo 1862.

La Commissione municipale di sanità creata a termini del R. decreto 8 giugno 1865 soprintende a tutto il servizio, che comprende:

- 1° L'assistenza medico-chirurgica;
- 2° L'assistenza ostetrica;
- 3° La somministranza dei medicinali;
- 4° La provvista dei bendaggi e degli apparati ortopedici;
- 5° La veglia notturna per il servizio medico-chirurgico e farmaceutico.

1° ASSISTENZA MEDICO-CHIRURGICA. — Per l'assistenza medico-chirurgica la città è divisa in 35 distretti: in ogni distretto un medico-chirurgo stipendiato deve assistere tutti i malati poveri visitandoli ogni giorno, prescrivendo loro le medicine di cui abbisognano, e salassandoli ove sia d'uopo.

I medici-chirurghi addetti al servizio entro i limiti della cinta daziaria debbono inoltre recarsi ogni giorno ad ora determinata alla farmacia civica a ciò designata per dare consulti gratuiti alle persone povere malaticcie che si presentino personalmente.

Il solo distretto della parrocchia di S. Margherita non ha medico-chirurgo stipendiato dal Municipio, perchè a questo servizio si provvede con un lascito speciale.

Ad ogni distretto entro la cinta del dazio è assegnato un medico-chirurgo consulente, il quale può esser chiamato per consiglio nei casi difficili ad istanza sia dell'infermo, sia del medico curante: questi medici-chirurghi consulenti prestano opera gratuita.

Per essere visitati dai medici di beneficenza i poveri debbono inviare alla farmacia civica un certificato di povertà che si rilascia a semplice loro richiesta dalla parrocchia.